

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-360 del 25/02/2016 |
| Oggetto | AIA - Edison SpA - Stabilimento di Trecasali, loc. San Quirico - D. Lgs. 152/06, parte II e parte V - L.R. 21/04 modificata dalla L.R. 9/2015 - D.Lgs. 46/2014 - Grandi Impianti di Combustione - Modifica flussi emissivi massimi autorizzati in atmosfera. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-366 del 25/02/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)"
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.46/2014
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i.
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

CONSIDERATO quanto segue:

- il D. Lgs. 46/2014, in vigore dall'11 Aprile 2014, ha apportato modifiche alla parte II (VIA e AIA) ed alla parte V (emissioni in atmosfera) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, anche ed in particolare ai vl (valori limite di emissione) da applicarsi ai grandi impianti di combustione esistenti a partire da gennaio 2016;
- l'art. 273 comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i prevede che "L'autorizzazione può consentire che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, gli impianti di combustione di cui al comma 3 siano in esercizio per un numero di ore operative pari o inferiore a 17.500 senza rispettare i valori limite di emissione di cui al comma 3, ove ricorrano le seguenti condizioni: a) il gestore dell'impianto presenta all'autorità competente, entro il 30 giugno 2014, nell'ambito delle ordinarie procedure di rinnovo periodico dell'autorizzazione ovvero, se nessun rinnovo periodico è previsto entro tale data, nell'ambito di una richiesta di aggiornamento presentata ai sensi dell'articolo 29 - *nonies*, una dichiarazione scritta contenente l'impegno a non far funzionare l'impianto per più di 17.500 ore operative tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, informandone contestualmente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; b) entro il 31 maggio di ogni anno, a partire dal 2017, il gestore presenta all'autorità competente e, comunque, al Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un documento in cui è riportata la registrazione delle ore operative utilizzate dal 1° gennaio 2016; c) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023 si applicano valori limite di emissione non meno severi di quelli che l'impianto deve rispettare alla data del 31 dicembre 2015 ai sensi dell'autorizzazione, del presente Titolo e del Titolo III *-bis* alla Parte Seconda"

- l'installazione in oggetto, Edison SpA, è autorizzata per esercizio dell'attività 1.1 ("combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW") dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi con AIA rilasciata con determina della Provincia di Parma n. 4824 del 28/12/2006, di durata pari a 8 anni essendo il sito certificato EMAS rientrando quindi nella definizione di grande impianto di combustione ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06 e smi;
- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e smi, art. 273, comma 4, con propria nota del 24 Giugno 2014 acquisita con prot.prov.n.46496 del 25/06/2014 Edison SpA ha presentato per lo stabilimento in oggetto nei termini di legge ed entro il 30 Giugno 2014 la richiesta di deroga con dichiarazione di ore operative di funzionamento dell'impianto inferiori alle 17500 ore nel periodo 2016-2023;
- con nota prot.DVA-2014-0035071 del 29/10/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato alcuni indirizzi applicativi della deroga prevista all'art. 273 commi 4 e 4-bis del D. Lgs. 152/06 e smi, che ha reso non sufficiente la sola dichiarazione e raccomandato alle Autorità Competenti di svolgere ulteriori valutazioni sito specifiche al fine della concessione della deroga;
- la dichiarazione presentata da Edison SpA acquisita con prot.prov.n.46496 del 25/06/2014 relativamente alla concessione delle deroghe previste ai commi 4 e 4 bis, dell'art. 273, parte V del D.Lgs.152/06 e smi (ore operative di funzionamento dell'impianto inferiori a 17500 nel periodo 2016-2023) integrata con successiva lettera acquisita con prot.prov.n. 59409 del 9/09/2015 ("nota integrativa volontaria") in cui, proprio alla luce della nota ministeriale DVA-2014-0035071 del 29/10/2014 sopra richiamata, Edison avanza una proposta autorizzatoria al fine di mitigare gli effetti della deroga;
- l'integrazione alla dichiarazione di cui al punto precedente presentata da Edison SpA acquisita con prot.prov.n.59409 del 9/09/2015 relativa ad alcuni approfondimenti ed ulteriori limitazioni al fine di completare la richiesta di deroga già agli atti;
- le modifiche apportate dal D.Lgs.46/2014, art.273 e allegato II alla parte V per i grandi impianti di combustione prevede un vle per gli impianti turbogas esistenti alimentati a metano pari a 50 mg/Nmc
- ad oggi l'AIA vigente prevede i seguenti limiti emissivi di NOx sull'emissione E01:

vle NOx pari a 80 mg/Nmc, ore di funzionamento pari a 8760 ore/anno e flusso emissivo massimo autorizzato per l'intera installazione pari a 660 t/anno
- come da lettera di Edison prot.n. ASEE/Get1.SB-PU-715 del 25/03/2015, ad oggi la centrale risulta posta "in conservazione" e, quindi, non in esercizio;

RICHIAMATO

il provvedimento di Giunta Regionale n.1176/20144 (rif. determina AIA n. 1999/2011) con cui si è conclusa la procedura di VIA del progetto presentato da Edison SpA di revisione (revamping) della centrale termoelettrica in oggetto con completa sostituzione del gruppo turbogas e che tale progetto risulta attualmente sospeso sulla base di specifica comunicazione trasmessa da Edison SpA e l'impegno preso dall'azienda in sede di Conferenza dei Servizi del 23.11.2015 per verificare direttamente con la Regione Emilia Romagna, competente per la procedura di VIA di cui al punto precedente, la validità del provvedimento di VIA in quanto, se non si realizzasse l'opera nei tempi previsti, potrebbe rendersi necessaria una nuova istruttoria di VIA (nel caso permanesse l'intenzione di realizzare il progetto);

VISTI

- gli esiti dei lavori della Conferenza dei Servizi che si è riunita nella seduta del 23.11.2015 per l'istruttoria della deroga richiesta da Edison SpA e il cui verbale è depositato agli atti di questa amministrazione;
- in particolare, la proposta di Edison avanzata in sede di Conferenza dei Servizi che sussiste nel limitare le ore di funzionamento dell'impianto oggi autorizzato a 8760 ore/anno a 3000 ore/anno riducendo così il relativo flusso emissivo massimo autorizzato per il parametro NOx a 226 t/anno rispetto all'attuale limite di 660 t/anno e a quello del progetto di revamping pari a 380 t/anno, e portandolo così ad un valore inferiore a quello che si avrebbe facendo funzionare l'impianto nel rispetto del limite di 50 mg/Nmc (vle previsto dall'attuale normativa per le centrali turbogas) nell'assetto attualmente autorizzato;

VISTO

quanto formalizzato dall'azienda quale comunicazione di modifica non sostanziale tramite il portale IPPC, acquisito con prot.prov.74680 del 26/11/2015 successivamente acquisito tramite SUAP con prot.prov.n.75857 del 2/12/2015 (rif. procedimento unico SUAP n.065/2015/SUAP) ottemperando così a quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi al cui verbale si rimanda per i dettagli;

PRESO ATTO

che la procedura di modifica è stata avviata dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma ed è ora in capo ad ARPAE – SAC per le ragioni espresse in premessa;

VISTO

il parere di Arpae Sezione Prov.le di Parma espresso – oltre a quanto già dichiarato in Conferenza dei Servizi - nel merito della suddetta modifica non sostanziale con prot.n.2060 del 18/02/2016 che ha aggiornato i flussi emissivi massimi autorizzati ed integrato l'Allegato "Le Condizioni dell'AIA" e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI

- l'atto n. 4824/2006, già sopra richiamato, di Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Edison SpA per l'impianto di San Quirico in Comune di Sissa Trecasali;
- l'atto n.1995/2009 con cui è stata aggiornata la suddetta determina d AIA;

RICHIAMATI INFINE:

- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la DGR n.1113 del 27/07/2011 recante oggetto: “Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)”;
- la DGR n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

DETERMINA

A. DI AGGIORNARE l'allegato Le Condizioni dell'AIA di cui alla determina n.4824/2006 e smi citate in premessa, in capo alla società Edison SpA per l'installazione sita in loc. San Quirico in Comune di Sissa Trecasali, secondo quanto riportato nel parere di Arpae allegato (prot.n.2060 del 18/02/2016)

B. DI STABILIRE CHE

- nel caso l'impianto venisse riavviato, l'azienda Edison SpA dovrà darne tempestiva comunicazione ad ARPAE, Comune di Sissa Trecasali, AUSL e Regione Emilia Romagna;
- l'impianto non potrà funzionare più di 3000 h/anno e comunque non più di 17500 ore complessive dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2023;
- nel caso l'impianto venisse riavviato, il gestore dovrà trasmettere entro il 30 Aprile di ogni anno successivo a quello di riferimento, nel contesto della trasmissione del report di monitoraggio annuale, il conteggio delle ore di funzionamento ai fini del rispetto di quanto sopra prescritto;
- il nuovo limite del flusso emissivo massimo autorizzato in atmosfera per il parametro NOx è pari a 226 t/anno;
- l'AIA di cui all'atto sopra citato si intende prorogata ex lege fino al 28/12/2022, fatte salve le condizioni di avvio dell'istruttoria di riesame di cui all'art. 29-octies comma 4 del D.Lgs.152/06 e smi;

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

C. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

D. DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP del Comune di Sissa Trecasali per gli ulteriori atti di propria competenza

E. DI INFORMARE CHE:

- l'Autorità Competente ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- l'Autorità Competente ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è il Dott. Paolo Maroli

Rif. Sinadoc ARPAE SAC n.7616_2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.